



Comune di Morlupo

Città Metropolitana di Roma Capitale

ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE ED URGENTE

N.° 8/2024 del 18/01/2024

Oggetto:	RIPRISTINO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO PUBBLICO DENOMINATO "STERPARETI 3", STRADA MORLUPO-CAPENA 2216 (EX 62), CENSITO AL NCEU DI MORLUPO AL FOGLIO 9 PARTICELLA 930.
----------	---

IL SINDACO

Viste le segnalazioni pervenute per le vie brevi nelle quali si denunciava il non funzionamento dell'impianto di sollevamento denominato "Sterpareti 3" ubicato sul terreno censito al NCEU del Comune di Morlupo al foglio 9 particella 930 con conseguente sversamento del liquame nel terreno adiacente, con pericolo di danno ambientale;

Visto che tali segnalazioni venivano recepite dall'Ufficio preposto del Settore 2.3, Tecnico Ambientale, il quale in accordo con la società gestore del servizio, ACEA ATO SpA, effettuava sopralluoghi onde constatare l'effettiva criticità evidenziata;

Preso atto che, onde garantire il ripristino permanente e a norma di Legge, si dovrà provvedere ad una richiesta per un nuovo contatore (richiesta già inoltrata dalla società ACEA ATO SpA alla società ENEL DISTRIBUZIONE) dedicato unicamente all'impianto di sollevamento denominato "Sterpareti 3";

Preso atto che, la alta criticità presente non risulta compatibile con i tempi necessari all'installazione del nuovo contatore, ravvisandosi pericolo di danno ambientale;

Resosi necessario individuare una soluzione provvisoria atta a ripristinare la funzionalità dell'impianto in attesa dell'installazione del nuovo contatore dedicato;



Comune di Morlupo

Città Metropolitana di Roma Capitale

Effettuato un sopralluogo dal parte personale del Settore 2.3 Tecnico Ambiente Manutentivo e Protezione Civile in data 12.12.2023 alla presenza di personale ACEA ATO 2 onde valutare la possibilità di procedere con il passaggio, in terreno privato censito al foglio 9 particelle 929 e 300 risultato di proprietà della società COSTRUZIONI EDILI 80, di un cavo provvisorio fuori terra di collegamento con il contatore esistente;

Viste le PEC inviate (prot. 140 del 03.01.2024 e prot. 574 del 09.01.2024) dal Settore preposto alla società COSTRUZIONI EDILI 80 contenuti in allegato il nulla osta per effettuare all'interno del terreno privato di proprietà di suddetta società l'intervento provvisorio così come sopra descritto;

Preso atto che le PEC inviate non sono state recapitate all'indirizzo PEC della società COSTRUZIONI EDILI 80, indicato nel documento di autocertificazione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma;

Valutato che la situazione rilevata risulta compromissiva del giusto funzionamento e della salubrità, configurandosi come possibile danno ambientale e alterante le normali condizioni igienico sanitarie;

Considerato che il certificato di collaudo delle opere per la realizzazione della stazione di sollevamento e della condotta premente nel comparto edificatorio Morlupo-Capena n. 14 – Località Sterpareti, redatto in data 28.04.2017 dall'Arch. Maria Laura Giordani riporta che *"...l'impianto di sollevamento, con l'area delimitata dalla recinzione di paletti di ferro e rete elettrosaldata, è censita in Catasto al foglio 9 part.IIIa 930, precisando inoltre, che la condotta premente attraversa le particelle 929 e 300 e che la proprietà ne autorizza il passaggio e si impegna a permettere qualsivoglia intervento da parte dei tecnici del Comune in caso di emergenza"*;

Visto l'atto di acquisto dei terreni oggetto della presente da parte della società COSTRUZIONI EDILI 80, nostro pro. 4738 del 10.03.2022, che all'art. 2 cita che *"la vendita viene fatta ed accettata con tutti di quanto in oggetto usi, diritti, azioni e ragioni, servitù attive e passive, adiacenze, dipendenze e pertinenze, accessioni, nello stato di fatto e di diritto attuali a corpo e non a misura"*;



Comune di Morlupo

Città Metropolitana di Roma Capitale

Visto l'art.50 e 54 del D.lgs 267/2000;

Visto il D.lgs 152/06;

Visto il D.P.R 380/2001;

Visto il D. M. 5 Agosto 2008;

Visto il T.U.L.P.S.;

ORDINA

alla proprietà **l'immediato nulla osta a favore della ditta tecnicamente conduttrice dell'impianto ACEA ATO 2 SpA a procedere** con il passaggio, di un cavo provvisorio fuori terra di collegamento con il contatore esistente **entro e non oltre 2 giorni** dalla notifica della presente;

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia immediatamente esecutiva, pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente e sul Sito Istituzionale, e che la stessa venga trasmessa con raccomandata con ricevuta di ritorno e notificata:

- Alla società COSTRUZIONI EDILI 80 S.R.L.S con sede legale in Castelnuovo di Porto (RM), Via Rampa dei Lauri 1, 00060, c.f. i p. iva 15358211009, Amministratore Unico Sig. Auriemma Giovanni, c.f. RMMGNN88C14H501J, in qualità di proprietaria dei terreni censiti al foglio 9 particelle 929 e 300;

Che copia del presente provvedimento venga trasmessa:

- Al Comandante della Polizia Municipale di Morlupo;
- Al Comando Carabinieri Forestali di S.Oreste;
- Al Comando Carabinieri Stazione di Castelnuovo di Porto;
- Al messo comunale di Castelnuovo di Porto;
- Alla Prefettura di Roma;
- All'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- Alla ASL Roma 4;



Comune di Morlupo

Città Metropolitana di Roma Capitale

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, ricadranno sulla proprietà sopra meglio individuata, che ne risponderà in via civile e penale;

AVVERTE altresì

- Le proprietà di cui sopra che in caso d'inottemperanza a quanto ingiunto con il suddetto provvedimento, questa Amministrazione provvederà ad eseguire i lavori anche in assenza di Nulla Osta richiesto;
- Che in caso di inottemperanza alla presente ordinanza, i destinatari della stessa si procederà nei confronti delle SS.LL. a norma dell'art. 650 del C.P.;

DEMANDA

Alla Polizia Locale il controllo del rispetto delle prescrizioni della presente ordinanza.

Alle proprietà di cui sopra voler comunicare eventuali ulteriori soggetti interessati.

AVVERSO

Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n.° 241/1990 successivamente modificata dalla Legge n.° 15/2005 è ammesso ricorso entro 60 giorni (sessanta giorni) dalla data di notificazione al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ovvero, in alternativa entro 120 giorni (centoventi giorni) dalla data di notificazione al Presidente della Repubblica.

Il Sindaco

Ing. Ettore Iacomussi

